

## GRUPPO PPE al Parlamento europeo

### Delegazione Italiana



Ottobre II 2017

# EUROINFORMAZIONI

INFORMAZIONI DALL'EUROPA PER I CITTADINI

A cura dell'**Ufficio esterno del Gruppo PPE al Parlamento europeo in Italia**

Via IV Novembre, 149 - 00187 Roma - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.201

WIC M04014 Allée du Printemps F-67070 Strasbourg - Tel. +33 3 88172302

[PPE-ROMA@europarl.europa.eu](mailto:PPE-ROMA@europarl.europa.eu)

Simona Falso

Seguiteci su : [Gruppo PPE](https://www.facebook.com/GruppoPPE)

## INDICE

### BREVI DALL'EUROPA:

- **Ambiente**  
*Glifosato: Parlamento vuole divieto entro il 2022* Pag. 3
- **Diritti della Donna e uguaglianza di genere**  
*Tolleranza zero per molestie e abusi sessuali* Pag. 3
- **Diritti Umani**  
*Premio Sakharov 2017* Pag. 4
- **Giustizia e affari interni**  
*Rafforzare i controlli di sicurezza ai confini europei* Pag. 4
- **Mercato Interno**  
*Fertilizzanti organici e più sicuri nell'UE* Pag. 5
- **Occupazione e Affari sociali**  
*Nuovi limiti all'esposizioni ad agenti cancerogeni per i lavoratori* Pag. 5

**BANDI COMUNITARI** Pag. 7

**Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo** Pag. 22

## BREVI DALL'EUROPA

*Tutti i documenti approvati sono disponibili  
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:  
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

### AMBIENTE

#### **Glifosato: Parlamento vuole divieto entro il 2022**

Il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione nella quale chiede il divieto totale entro dicembre 2022 degli erbicidi a base di glifosato e restrizioni immediate sull'uso della sostanza.

Il Parlamento europeo si è opposto alla proposta della Commissione di rinnovare per dieci anni la licenza del controverso erbicida. Per i deputati, l'Unione dovrebbe innanzitutto eliminare la sostanza partendo con un divieto per l'uso domestico e un divieto per quello agricolo non appena saranno a disposizione alternative biologiche sufficienti per il controllo delle erbe infestanti.

L'obiettivo finale deve essere un divieto totale nell'UE entro il 15 dicembre 2022, con le necessarie restrizioni intermedie, chiedono i deputati.

### DIRITTI DELLA DONNA E UGUAGLIANZA DI GENERE

#### **Tolleranza zero per molestie e abusi sessuali**

Il Parlamento europeo ha votato una risoluzione nella quale condanna fermamente qualsiasi forma di violenza sessuale e si rammarica che tali atti siano troppo spesso tollerati.

Il Parlamento, ribadendo una richiesta fatta nel 2014, invita la Commissione a proporre una strategia a livello europeo che preveda norme vincolanti per proteggere le donne e le ragazze da violenza, molestie e abusi sessuali.

Per combattere gli abusi servono inoltre campagne di sensibilizzazione, unite a misure per affrontare il fatto che spesso le molestie non vengono denunciate, soprattutto dalle persone più vulnerabili, e per dissipare lo stigma sociale.

## DIRITTI UMANI

### Premio Sakharov 2017 all'opposizione democratica in Venezuela

L'assegnazione del premio all'opposizione democratica venezuelana è stata decisa, come ogni anno, dalla Conferenza dei Presidenti, cioè dai leader dei gruppi politici e dal Presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani.

La consegna ufficiale del premio all'Assemblea nazionale (Julio Borges) e a tutti i prigionieri politici figuranti nell'elenco del Foro Penal Venezuelano avverrà il 13 dicembre a Strasburgo.

Il Presidente Tajani, dopo aver annunciato la decisione, ha detto: "Il Parlamento europeo è da sempre in prima linea per difendere e promuovere la libertà, la democrazia e gli altri diritti umani, dentro e fuori i nostri confini. Oggi abbiamo il dovere di denunciare, ancora una volta, l'inaccettabile situazione del Venezuela. Oggi questo Parlamento vuole manifestare la sua vicinanza e rendere omaggio a tutto il popolo venezuelano."

Il Premio Sakharov per la libertà di pensiero, intitolato allo scienziato sovietico e dissidente politico Andrej Sakharov, viene assegnato ogni anno dal Parlamento europeo. Il premio è stato istituito nel 1988 per onorare persone e associazioni che si sono distinte nella difesa dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

## GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

### Rafforzare i controlli di sicurezza ai confini europei

Il Parlamento europeo ha approvato un sistema elettronico comune per accelerare i controlli alle frontiere esterne della zona Schengen e registrare tutti i viaggiatori non comunitari.

Il nuovo sistema di ingressi/uscite (Entry/Exit system in inglese - EES) registrerà vari tipologie di informazioni sui cittadini extracomunitari, come il nome, il documento di viaggio, le impronte digitali, l'immagine visuale, la data e il luogo d'ingresso e uscita e l'eventuale rifiuto all'ingresso nell'area Schengen. Tali controlli si applicheranno sia ai viaggiatori che richiedono un visto sia quelli esentati dal visto e ammessi per un breve soggiorno di 90 giorni, che attraversano le frontiere esterne della zona Schengen.

L'EES ha inoltre l'obiettivo di facilitare il compito di verificare il rispetto del permesso di breve soggiorno - 90 giorni su un periodo di 180 giorni.

Il sistema sostituirà la stampigliatura dei passaporti e velocizzerà i passaggi di frontiera, facilitando anche la rilevazione di chi rimane più a lungo e dei documenti o delle identità falsi.

L'EES dovrebbe essere operativo dal 2020.

## MERCATO INTERNO

### Fertilizzanti organici e più sicuri nell'UE

I fertilizzanti innovativi prodotti con materiali organici o riciclati dovrebbero essere venduti più facilmente in tutta l'Unione europea, grazie alle nuove regole approvate dal Parlamento europeo.

Le regole UE sui fertilizzanti attualmente in vigore riguardano soprattutto i fertilizzanti convenzionali, di origine minerale o chimica, i quali spesso consumano molta energia e producono alte emissioni di CO<sub>2</sub>. Tuttavia, per i produttori è complicato vendere ed utilizzare fertilizzanti organici all'interno del mercato unico dell'UE, a causa delle differenze tra le norme nazionali dei singoli paesi.

Il nuovo progetto di regolamento mira a promuovere l'impiego di materiali riciclati per la produzione di fertilizzanti, a facilitare l'accesso al mercato per i fertilizzanti organici e innovativi, a stabilire criteri di qualità, di sicurezza e ambientali a livello UE per i fertilizzanti recanti il marchio CE, a stabilire obblighi di etichettatura più chiari per informare gli agricoltori, ad esempio sul contenuto di sostanze nutritive e a mantenere la possibilità, per i produttori che non intendono vendere i loro prodotti sul mercato dell'UE, di conformarsi solo alle norme nazionali.

Al momento solo il 5% dei rifiuti organici è riciclato e utilizzato come fertilizzante, ma i rifiuti organici riciclati potrebbero sostituire fino al 30% dei concimi minerali esistenti. Secondo la Commissione, l'UE importa ogni anno oltre 6 milioni di tonnellate di fosfati naturali, ma potrebbe recuperare fino a 2 milioni di tonnellate di fosforo dai fanghi di depurazione, dai rifiuti biodegradabili, dalle farine animali o dal letame. Quasi la metà dei concimi presenti sul mercato dell'UE non è coperta dal regolamento attualmente in vigore.

## OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI

### Nuovi limiti all'esposizione ad agenti cancerogeni per i lavoratori

Il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva regole UE più severe per proteggere meglio i lavoratori dall'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni sul luogo di lavoro.

Le nuove regole aggiungono 11 sostanze cancerogene all'elenco delle sostanze pericolose e rivedono i valori limite per due dei prodotti già inclusi nell'elenco. Il cancro rappresenta la causa principale dei decessi sul lavoro nell'UE; l'obiettivo è quello di contribuire a salvare fino a 100.000 vite nei prossimi 50 anni.

Sono stati fissati limiti di esposizione professionale, vale a dire la quantità massima di sostanze nocive (generalmente espressa in milligrammi per metro cubo d'aria) alla quale i lavoratori possono essere esposti, per dieci agenti chimici: ossido di propilene, butadiene, 2-nitroproprano, acrilammide, bromoetilene, bromuro di vinile, composti del cromo esavalente, ossido di etilene, idrazina e o-toluidina, le fibre ceramiche refrattarie e la polvere di silice cristallina, prodotta dall'estrazione, dal taglio o dalla frantumazione di materiali come calcestruzzo, mattoni o rocce.

La nuova legislazione rivede inoltre i limiti di esposizione per due sostanze già incluse nell'elenco: le polveri di legno duro (prodotte dal taglio del legno), il cloruro di vinile monomero (principalmente utilizzato per produrre PVC).

La Commissione dovrà valutare entro il primo trimestre del 2019 la possibilità di includere nell'elenco delle sostanze pericolose anche quelle tossiche per la riproduzione, vale a dire le sostanze che hanno effetti sulla funzione sessuale e la fertilità.

Ogni anno, il 53% dei decessi professionali nell'UE è attribuito al cancro, contro il 28% per le malattie circolatorie e il 6% per quelle respiratorie. I tipi più comuni di cancro professionale sono il cancro ai polmoni, il mesotelioma (causato dall'esposizione a particelle di amianto) e il cancro della vescica. Le nuove regole garantiranno in una migliore tutela soprattutto per chi lavora nel settore edile, nell'industria chimica, automobilistica, alimentare e tessile, nella lavorazione del legno e dei mobili, nel settore sanitario e negli ospedali.

## BANDI COMUNITARI

**Nota: Per accedere al collegamento "Hiperlink" di ogni bando posizionare il mouse sull'indirizzo internet e usare "control+click"**

### Varie

#### **NEW**

**Titolo: Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro pluriennale per l'assistenza finanziaria nel campo del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — settore dei trasporti per il periodo 2014-2020 [Decisione di esecuzione C(2017) 5437 della Commissione che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 1921]**

#### **Note:**

La Commissione ha lanciato un invito a presentare proposte riguardante il Meccanismo per collegare l'Europa per progetti nel campo dei **trasporti**, sulla priorità **cielo unico europeo - SESAR**

**Il budget del bando ammonta a 290 milioni di euro** che andranno a finanziare azioni di promozione di iniziative "first mover" volte al dispiegamento di tecnologie e pratiche nuove e mature a supporto di sistemi e standard di gestione del traffico aereo armonizzata.

Le proposte di progetto devono riguardare lavori o studi una loro combinazione

Per "lavori" si intende: l'acquisto, la fornitura e la diffusione di componenti, sistemi e servizi, compresi i software, la realizzazione delle attività di sviluppo, la costruzione e l'installazione relative ad un progetto, il collaudo degli impianti e la messa in servizio di un progetto;

Per "studi" si intendono le attività necessarie alla preparazione dell'attuazione di un progetto, quali studi preparatori, di mappatura, di fattibilità, di valutazione, di prova e di convalida, anche sotto forma di software, e ogni altra misura di sostegno tecnico, comprese le azioni preliminari ai lavori effettuate per definire e sviluppare un progetto e per la decisione in merito al suo finanziamento, quali le azioni di ricognizione sui siti interessati e la preparazione dell'organizzazione finanziaria;

Una proposta progettuale può essere presentata direttamente da uno Stato membro oppure, con il suo consenso, da organizzazioni internazionali, imprese comuni, imprese pubbliche o private o enti stabiliti in uno Stato UE.

**La scadenza per la presentazione delle proposte di progetto è il 15 marzo 2018.**

#### **Link utili:**

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-transport/apply-funding/2017-cef-transport-sesar-call-proposals>

## Agricoltura

### NEW

#### **Titolo: Invito a presentare proposte — «Sostegno a favore di misure di informazione riguardanti la politica agricola comune (PAC)» per il 2018**

#### **Obiettivo:**

Sensibilizzare l'opinione pubblica in merito all'importanza del sostegno dell'UE all'agricoltura e allo sviluppo rurale attraverso la PAC e collaborare con i portatori di interesse (soprattutto gli agricoltori e gli altri soggetti attivi nelle zone rurali) perché possano comunicare meglio la PAC alle loro circoscrizioni e al pubblico in generale.

#### **Azioni:**

Un'azione di informazione è un insieme autonomo e coerente di attività di informazione, organizzato sulla base di un unico bilancio.

Le azioni dovranno illustrare come la PAC contribuisca a realizzare le priorità politiche della Commissione europea. In particolare le proposte dovrebbero contemplare il contributo dato dalla PAC per:

- promuovere l'occupazione, la crescita e gli investimenti nelle zone rurali e il mantenimento di comunità rurali vitali in tutta l'UE,
- promuovere le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo;
- migliorare la sostenibilità ambientale e la resilienza climatica;
- rafforzare il ricambio generazionale e il tessuto socioeconomico delle zone rurali;
- garantire un giusto compenso agli agricoltori della catena agroalimentare al fine di mantenere la redditività della produzione agricola europea e il futuro delle aziende familiari
- incoraggiare sane abitudini alimentari per bambini e adulti attraverso il consumo di alimenti di qualità prodotti in modo sostenibile e sicuro e il programma di distribuzione di prodotti agricoli nelle scuole dell'UE, in quanto importante contributo all'iniziativa per una vita sana della Commissione.

Saranno finanziate azioni attuate a livello multiregionale o nazionale oppure a livello europeo (con un impatto in almeno due Stati membri) destinate al pubblico in generale (in particolare i giovani nelle aree urbane) e/o agli agricoltori e agli altri soggetti attivi nel mondo rurale, e in particolare:

- allievi delle scuole, insegnanti e studenti universitari: è necessario adottare nuovi approcci per dialogare con i giovani e aumentare in essi la consapevolezza della PAC e del contributo che apporta in molti settori quali la sfida dei cambiamenti climatici, i prodotti alimentari, un'alimentazione sana e di elevata qualità come scelta di vita, in relazione anche con il nuovo programma dell'UE per la distribuzione di latte, frutta e verdura nelle scuole (entrato in vigore il 1° agosto 2017),
- pubblico in generale: nel fornire informazioni sulla PAC l'accento dovrà essere sulla percezione (talvolta scorretta) dell'agricoltura europea e sul ruolo dell'agricoltura nella società. È necessaria anche una migliore comprensione dell'enorme contributo fornito dal settore agroalimentare dell'UE all'economia dell'UE in generale,
- portatori di interesse: occorre garantire che vi sia una maggiore consapevolezza del contributo della PAC al sostegno della crescita economica delle zone rurali, in particolare delle PMI. Deve essere promosso il contributo realizzato attraverso i programmi di sviluppo rurale, per i quali l'UE investe circa 100 miliardi di euro nel periodo 2014-2020 per lo sviluppo delle zone rurali. Sarà inoltre sottolineato il sostegno fornito per le pratiche di produzione sostenibili e per le altre misure che contribuiscono a mitigare i cambiamenti climatici e il loro adattamento



Le azioni di informazione dovrebbero comprendere una o più attività quali:

- produzione e distribuzione di materiale multimediale o audiovisivo;
- produzione e distribuzione di materiale stampato (pubblicazioni, manifesti ecc.);
- creazione di strumenti online e destinati alle reti sociali;
- eventi mediatici;
- conferenze, seminari, gruppi di lavoro (preferibilmente in streaming) e studi su questioni inerenti la PAC;
- eventi del tipo *fattoria in città*, per illustrare l'importanza dell'agricoltura agli abitanti delle città;
- eventi del tipo *fattoria aperta* per far conoscere ai cittadini il ruolo dell'agricoltura (ad esempio, migliori pratiche, progetti di innovazione);
- mostre fisse o itineranti o sportelli d'informazione.

### **Beneficiari:**

Soggetti in possesso di personalità giuridica costituiti in uno Stato membro dell'UE, come ad esempio:

- organizzazioni senza scopo di lucro (private o pubbliche);
- autorità pubbliche (nazionali, regionali, locali);
- associazioni europee;
- università;
- istituti di insegnamento;
- centri di ricerca;
- società (ad esempio, società di mezzi di comunicazione).

### **Aree Geografiche**

**UE 28** - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

### **Budget:**

**4.000.000 euro**

Il contributo finanziario per progetto potrà coprire fino al **60%** dei costi diretti ammissibili, più un importo pari al 7% di tali costi a titolo di copertura forfetaria dei costi indiretti.

Il contributo per progetto non può superare complessivamente i **500.000 euro**.

### **Modalità e procedura:**

Una proposta progettuale deve essere presentata da soggetti in possesso di personalità giuridica costituiti in uno Stato membro dell'UE eventualmente insieme e entità affiliate. I soggetti privi della personalità giuridica in base al proprio diritto nazionale possono essere richiedenti ammissibili se i loro rappresentanti hanno la capacità di assumere impegni giuridici in loro nome e offrono garanzie per la tutela degli interessi finanziari dell'UE equivalenti a quelle offerte dalle persone giuridiche e forniscono prova di disporre di capacità finanziarie e operative equivalenti a quelle delle persone giuridiche.

In considerazione della **Brexit**, la Commissione sottolinea che un soggetto deve essere in possesso dei requisiti di ammissibilità per l'intera durata della sovvenzione. Pertanto se il **Regno Unito** lascerà l'UE durante il periodo di concessione della sovvenzione senza concludere un accordo che garantisca in particolare il mantenimento dell'ammissibilità per i richiedenti appartenenti al Regno Unito,

eventuali proponenti/co-proponenti del Regno Unito potranno trovarsi nelle seguenti situazioni: non ricevere più i finanziamenti UE (pur continuando a partecipare, se possibile) oppure essere invitati a ritirarsi dal progetto.

L'attuazione delle azioni di informazione deve coprire un periodo massimo di 12 mesi e deve avvenire indicativamente fra il 1° maggio 2018 e il 30 aprile 2019.

**Scadenza: 15/12/2017**

**Link Utili:**

**Referente: Commissione europea - DG Agricoltura**

[https://ec.europa.eu/agriculture/grants-for-information-measures\\_en](https://ec.europa.eu/agriculture/grants-for-information-measures_en)

## Formazione, Cultura

**NEW**

**Titolo: Invito a presentare proposte - EACEA/27/2017 nell'ambito del programma Erasmus+ - KA3 – sostegno alla riforma delle politiche - Qualifiche comuni nel campo dell'istruzione e della formazione professionale (IFP)**

**Oggetto:** Bando nell'ambito del programma Erasmus+ (Settore Istruzione e formazione, Azione chiave 3): **Qualifiche comuni nel campo dell'istruzione e della formazione professionale.**

**Obiettivo:**

Sostenere la preparazione o la definizione di qualifiche comuni nel campo dell'IFP, o il miglioramento delle qualifiche esistenti.

In uno scenario caratterizzato da un'elevata disoccupazione giovanile, dall'inadeguatezza e dalla carenza di competenze, nonché dalla necessità di competenze più elevate a livello settoriale, le qualifiche comuni dell'IFP offrono la possibilità di affrontare queste sfide e di garantire che l'IFP risponda meglio alle esigenze del mercato del lavoro.

**Azioni:**

Progetti che contribuiscano a definire qualifiche comuni nel campo dell'IFP o a migliorare quelle esistenti.

Le qualifiche transnazionali dovrebbero includere una forte componente di apprendimento basato sul lavoro e di mobilità, prendendo in considerazione i risultati dell'apprendimento, la garanzia della qualità e l'adeguato riconoscimento, avvalendosi nel contempo degli strumenti europei pertinenti. seguenti

Dovranno essere realizzate le due seguenti attività:

- Elaborazione o miglioramento di una qualifica comune nel campo dell'IFP per rispondere a bisogni concreti in termini di competenze nei Paesi con partner obbligatori, nell'ottica del suo riconoscimento come qualifica in ciascuno di questi Paesi.
- Creazione di nuove strutture di cooperazione sostenibili per garantire trasparenza, comparabilità, adeguatezza dei sistemi di garanzia della qualità e di riconoscimento reciproco delle qualifiche, rendendo l'impegno esistente più sistematico e mirato.

La Commissione Ue prevede di **finanziare circa 20 progetti**.

**Beneficiari:**

Autorità competenti in materia di rilascio delle qualifiche o equivalente (a livello nazionale, regionale o settoriale); autorità pubbliche locali, regionali o nazionali; fornitori di IFP; imprese; Camere di commercio o altre organizzazioni professionali; parti sociali; istituti di ricerca; organizzazioni europee; Consigli settoriali per le competenze, o equivalente; servizi pubblici per l'impiego; organizzazioni giovanili; associazioni di genitori; altri enti pertinenti.

**Aree Geografiche:**

**UE 28, Turchia - ex Repubblica jugoslava di Macedonia**

**EFTA/SEE - Norvegia, Islanda e Liechtenstein.**

**Budget:**

**6.000.000 euro**

Il contributo UE può coprire fino all'**80%** dei costi totali ammissibili del progetto ed è compreso **tra 250mila e 500mila euro**.

**Modalità e procedura:**

I progetti devono essere realizzati da una **partnership costituita da almeno 3 partner, compresi:**

- un fornitore di IFP (a livello secondario superiore, post-secondario non terziario o terziario);
- un'impresa (pubblica o privata) o una Camera di commercio o un'organizzazione settoriale/professionale.

I partner devono provenire da **almeno 2 dei Paesi** partecipanti a Erasmus+ indicati a fondo scheda, di cui **almeno 1 deve essere Stato UE** (NB: *In considerazione della Brexit, la Commissione Ue sottolinea che se il **Regno Unito** esce dall'UE durante il periodo di concessione della sovvenzione senza concludere un accordo che garantisca che i candidati britannici continuano ad essere ammissibili, eventuali proponenti/partner del Regno Unito potranno non ricevere più i finanziamenti UE oppure essere invitati a lasciare il progetto*).

**I progetti devono avere durata di 24 mesi con inizio tra il 01/09/2018 e il 01/11/2018.**

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#) al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (coordinatore e partner). Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario) e presentare la candidatura online.

**Scadenza: 31/01/2018, ore 12.00 (ora di Bruxelles)**

**Link Utili:**

[https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/ka3-joint-qualifications-in-vocational-education-and-training\\_en](https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/ka3-joint-qualifications-in-vocational-education-and-training_en)

\*\*\*\*\*

**NEW**

**Titolo: Invito a presentare proposte - EACEA/27/2017 nell'ambito del programma Erasmus+ - KA3 – sostegno alla riforma delle politiche - Qualifiche comuni nel campo dell'istruzione e della formazione professionale (IFP)**

**Oggetto:** Bando nell'ambito del programma Erasmus+ (Settore Istruzione e formazione, Azione chiave 3): Qualifiche comuni nel campo dell'istruzione e della formazione professionale.

**Obiettivo:**

Sostenere la preparazione o la definizione di qualifiche comuni nel campo dell'IFP, o il miglioramento delle qualifiche esistenti.

In uno scenario caratterizzato da un'elevata disoccupazione giovanile, dall'inadeguatezza e dalla carenza di competenze, nonché dalla necessità di competenze più elevate a livello settoriale, le qualifiche comuni dell'IFP offrono la possibilità di affrontare queste sfide e di garantire che l'IFP risponda meglio alle esigenze del mercato del lavoro.

**Azioni:**

Progetti che contribuiscano a definire qualifiche comuni nel campo dell'IFP o a migliorare quelle esistenti.

Le qualifiche transnazionali dovrebbero includere una forte componente di apprendimento basato sul lavoro e di mobilità, prendendo in considerazione i risultati dell'apprendimento, la garanzia della qualità e l'adeguato riconoscimento, avvalendosi nel contempo degli strumenti europei pertinenti.

Dovranno essere realizzate le due seguenti attività:

- Elaborazione o miglioramento di una qualifica comune nel campo dell'IFP per rispondere a bisogni concreti in termini di competenze nei Paesi con partner obbligatori, nell'ottica del suo riconoscimento come qualifica in ciascuno di questi Paesi.
- Creazione di nuove strutture di cooperazione sostenibili per garantire trasparenza, comparabilità, adeguatezza dei sistemi di garanzia della qualità e di riconoscimento reciproco delle qualifiche, rendendo l'impegno esistente più sistematico e mirato.

La Commissione Ue prevede di finanziare circa 20 progetti.

**Beneficiari:**

Autorità competenti in materia di rilascio delle qualifiche o equivalente (a livello nazionale, regionale o settoriale); autorità pubbliche locali, regionali o nazionali; fornitori di IFP; imprese; Camere di commercio o altre organizzazioni professionali; parti sociali; istituti di ricerca; organizzazioni europee; Consigli settoriali per le competenze, o equivalente; servizi pubblici per l'impiego; organizzazioni giovanili; associazioni di genitori; altri enti pertinenti.

**Budget:**

6.000.000 euro

Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto ed è compreso tra 250mila e 500mila euro.

Modalità e procedura

I progetti devono essere realizzati da una partnership costituita da almeno 3 partner, compresi:

- un fornitore di IFP (a livello secondario superiore, post-secondario non terziario o terziario);
- un'impresa (pubblica o privata) o una Camera di commercio o un'organizzazione settoriale/professionale.

I partner devono provenire da almeno 2 dei Paesi partecipanti a Erasmus+ indicati a fondo scheda, di cui almeno 1 deve essere Stato UE (NB: *In considerazione della Brexit, la Commissione Ue sottolinea che se il Regno Unito esce dall'UE durante il periodo di concessione della sovvenzione senza concludere un accordo che garantisca che i candidati britannici continuano ad essere ammissibili, eventuali proponenti/partner del Regno Unito potranno non ricevere più i finanziamenti UE oppure essere invitati a lasciare il progetto*).

**I progetti devono avere durata di 24 mesi con inizio tra il 01/09/2018 e il 01/11/2018.**

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al Portale dei partecipanti al fine di ottenere un Participant Identification Code (PIC). La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (coordinatore e partner). Il PIC sarà richiesto per generare l'eForm (formulario) e presentare la candidatura online.

#### **Aree Geografiche:**

UE 28 , Turchia - ex Repubblica jugoslava di Macedonia  
EFTA/SEE - Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

**Scadenza: 31/01/2018, ore 12.00 (ora di Bruxelles)**

#### **Link Utili:**

[https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/ka3-joint-qualifications-in-vocational-education-and-training\\_en](https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/ka3-joint-qualifications-in-vocational-education-and-training_en)

\*\*\*\*\*

**Titolo: Bando nell'ambito del programma Europa Creativa - Sottoprogramma Cultura: sostegno a progetti di cooperazione europea dedicati al 2018 Anno europeo del Patrimonio culturale**

#### **Obiettivo:**

Sostenere progetti che riflettano le finalità e contribuiscano all'attuazione dell'Anno europeo del patrimonio culturale.

#### **Azioni:**

Sostegno a progetti mirati alle due seguenti priorità:

1) **Rafforzare il senso di appartenenza a uno spazio comune europeo.**

I progetti punteranno a coinvolgere e/o a far riflettere le persone sul fatto che il patrimonio culturale è un mezzo per sentire o esprimere la propria appartenenza all'Europa e comprendere meglio la ricchezza e l'unicità della sua diversità culturale. I progetti evidenzieranno anche l'importanza della trasmissione del patrimonio culturale europeo alle future generazioni. Incoraggeranno inoltre una più ampia comprensione dei valori insiti nel patrimonio culturale europeo, nonché l'identificazione e la valorizzazione, attraverso il patrimonio culturale in tutte le sue forme, dei valori comuni europei, delle esperienze storiche condivise e dell'eredità artistiche e culturali.

Questi progetti potranno consistere, ad esempio, in:

- cooperazione tra organismi culturali (musei, biblioteche, archivi, teatri, festival, orchestre, archivi cinematografici ecc.), stakeholder del settore del patrimonio e popolazioni locali per sviluppare e

diffondere strumenti di mediazione/interpretazione inclusivi, che evidenziano l'importanza europea delle loro collezioni, oggetti o pratiche, con l'obiettivo di stimolare narrazioni innovative e transnazionali per il patrimonio culturale.

- collaborazioni tra organizzazioni culturali di diversi Paesi per sviluppare, in particolare nelle giovani generazioni, un senso di responsabilità comune per il patrimonio culturale tangibile e intangibile di importanza europea. Ciò include la promozione del dialogo interculturale/intergenerazionale..
- cooperazione tra differenti tipi di organizzazioni e/o altri stakeholder del patrimonio culturale per sviluppare azioni volte ad accrescere la conoscenza e a rafforzare la consapevolezza della storia comune dell'Europa. Le azioni dovrebbero aiutare le organizzazioni del patrimonio culturale a dare una dimensione europea alle proprie attività, a sviluppare una cooperazione sostenibile con nuovi partner in altri Paesi e raggiungere un pubblico più ampio.
- programmi culturali e/o esposizioni e/o spettacoli, portati in diversi Paesi e regioni europee, focalizzati sull'esplorare, documentare, diffondere e valorizzare gli aspetti poco rappresentati del patrimonio culturale europeo, nonché attività volte a promuovere valori positivi quali la riconciliazione, il rispetto reciproco, il dialogo e la comprensione interculturale.

## 2) **promuovere il patrimonio culturale quale fonte di ispirazione per la creazione artistica contemporanea e l'innovazione e rafforzare l'interazione tra il settore del patrimonio culturale e gli altri settori culturali e creativi.**

I progetti in questo ambito devono:

- promuovere e sviluppare lo scambio di buone pratiche sulla cooperazione intersettoriale in un contesto di sperimentazione creativa e dialogo tra il settore del patrimonio culturale e altri settori culturali e creativi,
- incoraggiare e sviluppare il riutilizzo innovativo del patrimonio culturale, anche per la creazione contemporanea, gli interventi nell'ambiente storico e l'utilizzo dei contenuti del patrimonio culturale digitale da parte dei settori creativi,
- promuovere e potenziare l'uso della cultura e della creatività per meglio preservare, presentare e interpretare il patrimonio culturale, capitalizzando il potenziale delle industrie creative per migliorare la fornitura di servizi culturali attraverso nuovi servizi ad alto valore aggiunto.

Questi progetti potranno consistere, ad esempio, in:

- collaborazioni tra operatori del patrimonio culturale e professionisti creativi allo scopo di preservare e promuovere meglio il patrimonio culturale attraverso le industrie creative, ad esempio mediante l'uso delle tecnologie digitali.
- *peer-learning* e scambi tra professionisti creativi e artigiani tradizionali, ad esempio attraverso l'apprendistato, le residenze e altri programmi di capacity-building finalizzati a trasmettere know-how e competenze a giovani professionisti. Tali scambi dovrebbero favorire percorsi per la circolazione delle conoscenze e lo scambio di idee e capacità tra settori, generando opportunità di networking per i professionisti e possibilità di sviluppo di progetti comuni.
- progetti comuni tra professionisti del patrimonio, artisti e operatori culturali che esplorano il patrimonio culturale attraverso prospettive contemporanee, comprese le installazioni artistiche in spazi pubblici o progetti artistici innovativi nei siti del patrimonio, che aiutano le comunità a capire e vivere i loro ambienti in modo nuovo, nel pieno rispetto dell'integrità e autenticità dei siti.

Il bando finanzia progetti che coinvolgono **almeno 3 partner (il capofila di progetto + almeno 2 partner)** stabiliti in **3 diversi Paesi ammissibili** al sottoprogramma Cultura. Il capofila di progetto o uno dei partner devono essere stabiliti in uno dei seguenti Paesi ammissibili: Stati UE, Paesi EFTA/SEE.

In questo contesto il patrimonio culturale deve essere inteso come l'insieme delle risorse ereditate dal passato in tutte le sue forme e aspetti: materiale, immateriale, digitale, compreso monumenti, siti, paesaggi, competenze, pratiche, conoscenze e espressioni della creatività umana, nonché collezioni conservate e gestite da enti pubblici e privati come musei, biblioteche e archivi. Viene incluso anche il patrimonio cinematografico.

Nella valutazione delle candidature saranno favoriti progetti che non si concentrano solo su attività di sensibilizzazione/comunicazione, ma che sappiano realizzare un impatto duraturo e siano sostenibili oltre la durata del progetto.

I progetti devono essere basati su un accordo di cooperazione stipulato tra il capofila e i partner.

La loro durata massima deve essere di 24 mesi, con inizio tra gennaio e settembre 2018.

Non sono ammissibili le seguenti attività:

- attività di ricerca o inerenti il settore del turismo collegate al patrimonio culturale
- sondaggi
- conferenze, esposizioni, workshop quali attività centrali dei progetti

#### **Beneficiari:**

Operatori (pubblici e privati) attivi nei settori culturali e creativi che siano legalmente costituiti in uno dei Paesi ammissibili al sottoprogramma Cultura.

Il capofila di progetto deve essere legalmente costituito da almeno 2 anni alla data di scadenza del bando.

Non sono ammissibili come capofila: istituti di istruzione superiore (comprese le università), istituti di ricerca e organizzazioni, fondazioni, associazioni che operano nel settore della ricerca, organizzazioni e associazioni del settore del turismo.

**Paesi beneficiari:** 28 Paesi UE, i Paesi EFTA/SEE (solo **Islanda e Norvegia**), i Paesi candidati effettivi e potenziali (solo **Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia**), Paesi PEV (solo **Georgia, Moldova, Ucraina, Tunisia**).

#### **Budget:**

€ 5.000.000. Il contributo UE può coprire fino al **60%** dei costi totali ammissibili del progetto per un massimo di 200mila euro

#### **Modalità e procedura:**

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#) al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner di progetto). Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario elettronico) e presentare la candidatura online.

**Scadenza: 22/11/2017, ore 12 (ora di Bruxelles)**

#### **Indirizzi Utili:**

**Referente: Agenzia EACEA**

[https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/support-european-cooperation-projects-2018\\_en](https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/support-european-cooperation-projects-2018_en)

**Referente: Creative Europe Desk Italia - Ufficio Cultura**

<http://cultura.cedesk.beniculturali.it/default.aspx>

**Oggetto: Europa Creativa - MEDIA: Bando EACEA 22/2017 - Sostegno allo sviluppo di singoli progetti di produzione**

**Obiettivo:**

Accrescere la capacità dei produttori del settore audiovisivo di sviluppare opere audiovisive europee con potenziale di circolazione sia all'interno che al di fuori dell'UE e agevolare le co-produzioni europee e internazionali.

**Azioni:**

Singoli progetti di produzione di opere audiovisive per il cinema, la televisione o per lo sfruttamento commerciale su piattaforme digitali. Il sostegno è destinato solo alle attività di sviluppo delle seguenti opere:

- lungometraggi, animazione e documentari creativi di durata non inferiore a 60 minuti destinati prevalentemente alla proiezione in sale cinematografiche;
- fiction (edizione unica o serie) della durata complessiva di almeno 90 minuti, animazione (edizione unica o serie) della durata complessiva di almeno 24 minuti e documentari creativi (edizione unica o serie) della durata di almeno 50 minuti, destinati prevalentemente alla televisione;
- fiction aventi durata complessiva, o un'esperienza dell'utente complessiva, di almeno 90 minuti, animazione di durata complessiva, o con esperienza dell'utente complessiva, di almeno 24 minuti, documentari creativi aventi durata complessiva, o un'esperienza dell'utente complessiva, di almeno 50 minuti, destinati prevalentemente a un utilizzo attraverso piattaforme digitali. Questi limiti non si applicano quando sussiste un'esperienza dell'utente in formato non lineare (ad es. realtà virtuale).

Il progetto può avere durata massima di 30 mesi a partire dalla data di presentazione della candidatura.

**Beneficiari:**

Società di produzione audiovisiva indipendenti legalmente costituite da almeno 12 mesi (alla data di presentazione della candidatura) e stabilite in uno dei seguenti Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA (elenco aggiornato ad agosto 2017): **28 Paesi UE**, i Paesi EFTA/SEE (solo **Islanda e Norvegia**), i Paesi candidati effettivi e potenziali (solo **Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia**).

Le società candidate devono avere comprovata esperienza di produzione di successo, ossia devono dimostrare di avere già prodotto, nei 5 anni precedenti, un'opera audiovisiva come quelle supportate



dal bando e di averla distribuita o trasmessa in almeno un Paese diverso dal proprio, nel periodo compreso tra l'1/1/2015 e la data di presentazione della candidatura.

**Budget:**

**5,4 milioni euro**

Il contributo finanziario per un singolo progetto consisterà in una somma forfettaria di:

- € 60.000 nel caso di opera d'animazione
- € 25.000 nel caso di documentario creativo
- € 50.000 nel caso di fiction con budget stimato di produzione pari o superiore a € 1,5 milioni
- € 30.000 nel caso di fiction con budget stimato di produzione inferiore a € 1,5 milioni.

**Modalità e procedura:**

Una società che abbia in corso un contratto di *Slate funding* non può richiedere un sostegno per singoli progetti.

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#) al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto. Il PIC sarà richiesto per generare l'eForm (formulario) e presentare la candidatura online.

**Referente:**

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)

**Aree Geografiche: UE 28**

**Scadenza:**

- 23/11/2017, ore 12 (ora di Bruxelles)
- 19/04/2018, ore 12 (ora di Bruxelles)

**Indirizzi Utili:**

**Referente: Agenzia esecutiva EACEA**

[https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/support-for-development-single-project-2018\\_en](https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/support-for-development-single-project-2018_en)

**Referente: Creative Europe Desk Italia - MEDIA**

<http://www.europacreativa-media.it/>

\*\*\*\*\*

**Oggetto: Europa Creativa - CULTURA: Bando EACEA 32/2017 per progetti di cooperazione europea**

**Azioni:**

**Priorità**

Sostegno a progetti mirati alle seguenti priorità:

A) Promuovere la mobilità transnazionale di artisti e professionisti nonché la circolazione delle opere

culturali e creative, al fine di favorire gli scambi culturali, il dialogo interculturale, la comprensione della diversità culturale e l'inclusione sociale. I progetti orientati a questa priorità devono sviluppare una effettiva strategia di mobilità transnazionale.

B) Rafforzare l'Audience Development come strumento per stimolare l'interesse delle persone nei confronti delle opere e del patrimonio culturale europei e migliorare l'accesso ad essi. L'Audience Development punta ad avvicinare le persone e la cultura, richiede di impegnarsi in modi nuovi e innovativi con il pubblico, sia per diversificare o costruire un nuovo pubblico, raggiungendo anche gruppi sottorappresentati, sia per migliorare l'esperienza del pubblico esistente e approfondire il rapporto con esso. Una strategia di AD può essere quindi rivolta all'ampliamento, alla diversificazione del pubblico o all'intensificazione della relazione col pubblico fidelizzato/esistente (o a una combinazione di questi aspetti).

C) Capacity building, ovvero aiutare gli operatori culturali ad acquisire nuove abilità e a internazionalizzare le loro carriere, generando nuove opportunità professionali e creando le condizioni per una maggiore circolazione delle opere culturali e creative e per il networking internazionale.

Questa priorità è declinata in tre aspetti:

- 1) digitalizzazione;
- 2) creazione di nuovi modelli di business culturale;
- 3) istruzione e formazione (ampliamento di competenze).

I progetti dovranno comprendere una strategia motivata e una descrizione dettagliata di come intendono implementare una o più di queste priorità. I progetti potranno riguardare fino a un massimo di tre priorità fra A, B, C1, C2, C3.

### **Tipologia di progetti finanziabili:**

#### 1. Progetti di cooperazione di piccola scala

Progetti che coinvolgono almeno 3 partner (il capofila di progetto + almeno 2 partner) stabiliti in 3 diversi Paesi ammissibili al sottoprogramma Cultura. Il capofila di progetto o uno dei partner devono essere stabiliti in uno dei seguenti Paesi ammissibili: Stati UE, Paesi EFTA/SEE.

#### 2. Progetti di cooperazione di larga scala

Progetti che coinvolgono almeno 6 partner (il capofila di progetto + almeno 5 partner) stabiliti in 6 diversi Paesi ammissibili al sottoprogramma Cultura. Il capofila di progetto o uno dei partner devono essere stabiliti in uno dei seguenti Paesi ammissibili: Stati UE, Paesi EFTA/SEE.

Le attività progettuali devono riguardare i settori culturali e creativi e contribuire al conseguimento delle priorità indicate. Non sono ammissibili attività afferenti esclusivamente al settore audiovisivo; tuttavia iniziative in questo settore possono essere ammesse qualora siano elementi accessori di attività riguardanti settori culturali e creativi diversi dall'audiovisivo.

Le attività potranno consistere in (elenco non esaustivo):

- scambi di operatori culturali finalizzati al rafforzamento delle capacità (capacity building), per consentire agli operatori culturali di acquisire le competenze e il know-how necessari per adattarsi ai cambiamenti (passaggio al digitale, nuovi modelli di business e di gestione, nuovi approcci di l'Audience Development ..). Ciò può includere moduli di formazione, workshop, preparazione di materiali, siti web dedicati, ecc;
- scambi transnazionali di operatori culturali, incluso soggiorni e residenze artistiche, finalizzati a favorire lo sviluppo delle carriere di artisti e professionisti. Gli scambi possono comprendere la creazione artistica, tra cui co-creazioni e co-produzioni che vengono poi esposte o rappresentate nei diversi Paesi coinvolti. Possibilmente gli scambi dovrebbero prevedere anche attività di formazione e a sostegno dell'Audience Development e dell'interazione con le comunità locali, incluso quelle per raggiungere gruppi sottorappresentati come i rifugiati;

- co-produzioni tra organizzazioni culturali di diversi Paesi, comprese attività di promozione e di Audience Development. Le attività dovrebbero favorire lo sviluppo delle carriere degli artisti/professionisti culturali, aiutare gli artisti e le opere a raggiungere un pubblico più vasto, sia in che al di fuori dell'Europa, e prolungare l'esistenza delle produzioni e delle organizzazioni per sviluppare una cooperazione sostenibile con nuovi partner in altri Paesi, nonché nuove opportunità professionali;
- scambi transnazionali di artefatti con particolare dimensione europea: gli scambi possono favorire la circolazione di opere nuove ed esistenti, per esempio attraverso mostre ospitate nei diversi Paesi partner o prestiti di opere tra musei di diversi Paesi, con particolare attenzione ad accrescere e allargare il pubblico per queste opere e a prolungare l'esistenza delle mostre;
- attività culturali e/o audiovisive che contribuiscono a favorire l'integrazione dei rifugiati arrivati in Europa, dando la possibilità a cittadini e rifugiati di lavorare insieme, scoprire e capire i reciproci valori e culture, anche in collaborazione con strutture sociali che già lavorano con i rifugiati. I progetti possono promuovere creazioni e spettacoli congiunti, per esempio di teatro, musica, audiovisivi e spettacoli di strada. I progetti dovrebbero favorire l'individuazione di specifiche capacità artistiche dei rifugiati, utilizzare i loro talenti, o migliorare le loro capacità per una migliore integrazione nella vita sociale e nel mercato del lavoro.

Il progetto (sia di piccola che larga scala) deve essere basato su un accordo di cooperazione stipulato tra il capofila e i partner.

Per entrambe le tipologie di progetti la durata massima deve essere di 48 mesi, con inizio tra maggio e dicembre 2018 per i progetti di piccola scala, tra giugno e dicembre 2018 per i progetti di larga scala.

#### **Beneficiari:**

Operatori (pubblici e privati) attivi nei settori culturali e creativi che siano legalmente costituiti in uno dei Paesi ammissibili al sottoprogramma Cultura.

Il capofila di progetto deve essere legalmente costituito da almeno 2 anni alla data di scadenza del bando.

**Paesi ammissibili:** 28 Paesi UE, i Paesi EFTA/SEE (solo **Islanda e Norvegia**), i Paesi candidati effettivi e potenziali (solo **Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia**), Paesi PEV (solo **Georgia, Moldova, Ucraina, Tunisia**).

#### **Budget:**

€ 40.000.000, di cui indicativamente € 15.200.000 destinati ai progetti di piccola scala

- Progetti di cooperazione di piccola scala: contributo UE fino al 60% dei costi totali ammissibili del progetto per un massimo di 200.000 euro.
- Progetti di cooperazione di larga scala: contributo UE fino al 50% dei costi totali ammissibili del progetto per un massimo di 2.000.000 euro.

#### **Modalità e procedura:**

Un organismo che partecipa al bando come capofila di progetto può anche partecipare in qualità di partner a progetti presentati da altri organismi.

Il capofila di un progetto di larga scala in corso non può presentare candidature su questo bando per un nuovo progetto di larga scala, a meno che il progetto in corso non sia terminato per l'inizio del nuovo progetto che si vuole candidare. Il capofila di un progetto di larga scala in corso può, invece, presentare una nuova candidatura per un progetto di piccola scala.

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#) al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner di progetto). Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario elettronico) e presentare la candidatura online.

**Scadenza: 18/01/2018, ore 12 (ora di Bruxelles)**

**Link Utili:**

**Referente: Agenzia EACEA**

[https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/support-european-cooperation-projects-2018\\_en](https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/support-european-cooperation-projects-2018_en)

**Referente: Creative Europe Desk Italia - Ufficio Cultura**

<http://cultura.cedesk.beniculturali.it/default.aspx>

## Libertà civili

**Titolo: Bando REC-RDPA-GBV-AG-2017: progetti volti a prevenire e combattere la violenza di genere e sui minori**

**Oggetto:**

Bando nell'ambito del programma "Diritti, uguaglianza e cittadinanza": sostegno a **progetti volti a prevenire e combattere la violenza di genere e la violenza sui minori**.

**Azioni:**

**Progetti nazionali e transnazionali** focalizzati sulle seguenti priorità:

**1. Prevenzione dalla violenza di genere** (risorse disponibili: **2.500.000 euro**)

L'attenzione è posta sulla prevenzione primaria, vale a dire sulla necessità di cambiare atteggiamenti e comportamenti sociali per porre fine alla tolleranza verso tutte le forme di violenza. Ciò comprende la lotta a pregiudizi e stereotipi di genere e a consuetudini che incoraggiano o condonano la violenza, nonché la prevenzione dalla vittimizzazione.

**2. Protezione e sostegno delle vittime della violenza di genere e sui minori**, compreso l'affrontare il fenomeno della scarsità di denunce e la promozione della cooperazione multidisciplinare tra i pertinenti professionisti (risorse disponibili: **3.206.000 euro**)

L'obiettivo è contribuire all'attuazione della *Direttiva 2012/29/UE* (norme minime sui diritti, il sostegno e la protezione delle vittime di reato), della *Direttiva 2011/99/UE* (Ordine di protezione europeo) e/o del *Regolamento 606/2013* (reciproco riconoscimento delle misure di protezione in materia civile).

**3. Coordinamento e/o adattamento dei servizi di sostegno sulla violenza sessuale e di genere per includere rifugiati e migranti (bambini, donne, persone LGBTQI, giovani uomini e ragazzi)** (risorse disponibili: **3.000.000 euro**)

Non si intende creare servizi nuovi o paralleli, ma adattare quelli esistenti in maniera inclusiva.

L'obiettivo è costruire capacità e adattare contesti per includere, in modo concreto, i migranti.

**4. Trattamento dei colpevoli di violenza** (risorse disponibili: **1.000.000 euro**)

Si intende sostenere lo sviluppo di programmi per il trattamento dei colpevoli e la capacity building dei professionisti che lavorano in questo ambito, al fine di prevenire le recidive e proteggere ulteriormente le vittime.

## 5. Quadri di coordinamento nazionali o piani d'azione in materia di violenza sui minori (risorse disponibili: **3.000.000 euro**)

L'obiettivo è sostenere gli Stati membri nello sviluppo e attuazione di quadri di coordinamento nazionali per eliminare tutte le forme di violenza verso i minori, in linea con i *Principi per i sistemi integrati di protezione dei minori* e tenendo conto delle *Guidelines del Consiglio d'Europa sulle Strategie nazionali integrate per proteggere i minori dalla violenza* e della *Convenzione ONU sui diritti dei minori*

### Attività finanziabili:

**Per tutte le priorità:** apprendimento reciproco, scambio di buone pratiche, cooperazione; definizione e attuazione di protocolli, sviluppo di metodi di lavoro che possono essere trasferiti ad altri Paesi o regioni; capacity-building e formazione per i professionisti.

**Per priorità 1 e 2:** attività di sensibilizzazione ed educative

**Per priorità 3:** empowerment delle comunità migranti/rifugiati; adattamento dei servizi/strutture/contesti/metodologie esistenti

**Per priorità 5:** sviluppo o adattamento e/o attuazione di quadri di coordinamento nazionali o piani d'azione in materia di violenza sui minori, tenendo conto dei diversi punti di partenza nazionali; attività di sensibilizzazione e capacity building per promuovere la partecipazione e la responsabilità nello sviluppo dei quadri di coordinamento nazionali o piani d'azione citati.

Relativamente alle **priorità 1, 2, 3 e 4** sono benaccetti progetti focalizzati su forme specifiche di violenza o gruppi particolari di vittime.

### Beneficiari:

Organizzazioni pubbliche e private legalmente costituite in uno dei Paesi ammissibili indicati a fondo scheda; il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali.

### Budget:

Il contributo UE può coprire fino all'**80%** dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione richiesta non può essere **inferiore a € 75.000**.

### Modalità e procedura:

I progetti devono essere realizzati da una partnership costituita da **almeno 2 organismi (l'applicant + 1 co-applicant)**. Se il progetto è transnazionale applicant e co-applicant devono provenire da 2 diversi Paesi ammissibili.

Le **organizzazioni a scopo di lucro** possono presentare progetti unicamente in partnership con enti pubblici o organizzazioni private senza scopo di lucro.

I progetti devono coinvolgere - come applicant o co-applicant - **almeno un'autorità pubblica per ciascun Paese partecipante**, oppure ottenere l'appoggio sostanziale di tale autorità. Per i progetti che trattano la violenza di genere l'autorità pubblica può essere: ministero/agenzia/organismo di parità responsabile per l'uguaglianza di genere e/o della fornitura di servizi alle vittime di violenza; autorità di polizia, giudiziaria, dell'istruzione o della salute. Per i progetti riguardanti la violenza sui minori l'autorità pubblica può essere un ministero e/o agenzia responsabili per i minori (ad esempio, agenzie e servizi per la protezione dei minori, istituti nazionali di tutela, ministeri per l'infanzia, per la protezione dei minori, per gli affari sociali, istituti nazionali per i diritti umani per i bambini, autorità regionali ecc.).

Le candidature devono essere presentate per via telematica, utilizzando l'apposito sistema - Electronic Submission System - accessibile dal Portale dei partecipanti (è necessaria la registrazione al Portale e

l'acquisizione del PIC per tutti i soggetti coinvolti nel progetto).

Tutte le informazioni e la documentazione relative al bando sono reperibili sul [Portale dei partecipanti](#).

**Scadenza: 14/11/2017, ore 17 (ora dell'Europa centrale)**

**Aree Geografiche:**  
UE 28, Islanda

## Varie

### **Titolo: Premio europeo per Donne Innovatrici - edizione 2018**

Commissione europea - Portale dei partecipanti del 5/9/2017

**Note:**

La Commissione europea lancia anche quest'anno il **Premio europeo per Donne Innovatrici (EU Prize for Women Innovators)**, il concorso finanziato dal programma **Horizon 2020** che intende dare visibilità e attribuire un riconoscimento alle donne che hanno saputo coniugare l'eccellenza scientifica con l'attitudine al *business*, creando imprese innovative e portando innovazioni sul mercato.

L'edizione 2018 del concorso punta a premiare **4 vincitrici: 3 vincitrici del "Premio per donne innovatrici"**, alle quali verrà assegnata rispettivamente una somma di **100mila euro** (1° premio), **50mila euro** (2° premio) e **30mila euro** (3° premio), e **1 vincitrice del "Premio per innovatrici emergenti"** che riceverà invece una somma pari a **20mila euro**.

Al concorso possono partecipare le donne residenti negli Stati UE e nei Paesi associati ad Horizon 2020 che hanno fondato o co-fondato una società e che hanno beneficiato, individualmente o come società, di finanziamenti (nazionali o europei) per la ricerca e l'innovazione, compresi finanziamenti dal settore privato. La società deve essere stata registrata anteriormente al 1° gennaio 2016 e presentare un fatturato di almeno 100mila euro (o 50mila euro se ci si candida per il Premio per innovatrici emergenti). Le candidate al premio dedicato alle innovatrici emergenti devono essere nate successivamente al 1° gennaio 1987.

Il Premio ricompensa **soluzioni innovative già sviluppate** e non di prossimo sviluppo. Le candidature dovranno dimostrare **l'originalità e le potenzialità di accesso al mercato** del prodotto o servizio sviluppato, evidenziandone anche **l'impatto economico e sociale** e illustrare il **potenziale imprenditoriale** delle candidate e come hanno determinato il successo dell'attività avviata.

**Il concorso rimane aperto fino al 15 novembre 2017, ore 17.00 (ora di Bruxelles).**

Per maggiori informazioni e per presentare la candidatura: [Participant Portal](#)

\*\*\*\*\*

**Titolo: Meccanismo per collegare l'Europa - Telecomunicazioni: bando CEF-TC-2017-3**

Inviti a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per le sovvenzioni in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020 [Decisione di esecuzione C(2017) 696 della Commissione]

**Note:**

La Commissione europea, DG delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie, ha lanciato quattro inviti a presentare proposte per sovvenzioni a progetti in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility, CEF) per il periodo 2014-2020.

Per essere co-finanziate le proposte progettuali devono essere pronte per la fase di deployment, devono contribuire al mercato unico digitale e devono possedere una strategia sostenibile di lungo periodo.

Gli inviti, pubblicati sul sito dell'INEA (Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti) sono:

**[CEF-TC-2017-3: eInvoicing](#) - Fatturazione elettronica**

Sostegno all'assunzione di soluzioni di fatturazione elettroniche tra le pubbliche amministrazioni e allo standard europeo per la fatturazione elettronica

Budget: **10 milioni di euro**

**[CEF-TC-2017-3: Etranslation](#) - Traduzione elettronica**

Miglioramento della qualità e della copertura della Traduzione elettronica soprattutto nel settore pubblico, facilitando così lo scambio di informazioni transfrontaliero

Budget: **6 milioni di euro**

**[CEF-TC-2017-3 - Europeana](#)**

Miglioramento dell'accessibilità delle risorse digitali del patrimonio europeo

Budget: **2 milioni di euro**

**[CEF-TC-2017-3 - Public Open Data](#) - Dati pubblici aperti**

Ottenimento di una nuova generazione di servizi transfrontalieri e intelligenti per i cittadini e le imprese, e sostegno al processo decisionale per le autorità pubbliche, attraverso l'utilizzo di computer ad alte prestazioni

Budget: **6 milioni di euro**

**La scadenza per presentare le proposte, per tutti e quattro gli inviti, è il 28 novembre 2017.**

Il **12 settembre** è in programma un *Info day virtuale* dedicato a questi bandi. Informazioni dettagliate sono disponibili [qui](https://ec.europa.eu/inea/en/news-events/events/2017-3-cef-telecom-call-virtual-info-day). (<https://ec.europa.eu/inea/en/news-events/events/2017-3-cef-telecom-call-virtual-info-day>)

*Ogni bando ha una documentazione specifica, accessibile dal relativo link.*

## POR FERS Emilia Romagna

**Titolo:** POR FESR 2014-2020 - Asse 1, Azione 1.4.1: Bando per sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative – 2017

**Note:**

Dal 10 maggio è stato aperto un bando del POR FESR 2014-2020 che mette a disposizione **4,5 milioni di euro** per sostenere le start up innovative dell'Emilia-Romagna. L'obiettivo è favorire la nascita o il consolidamento di start up in grado di aprire nuovi spazi di mercato, ideando prodotti, servizi e sistemi di produzione a elevato contenuto innovativo, in grado di generare nuova occupazione.

**Agroalimentare, edilizia e costruzioni, meccatronica e motoristica, industria della salute e del benessere, industrie culturali e creative, innovazione nei servizi:** sono questi i settori prioritari della Strategia regionale di specializzazione intelligente "S3" che potranno beneficiare del bando, che si rivolge alle **piccole e micro imprese regolarmente costituite come società di capitali** (incluse Srl, uninominali, consorzi, società consortili, cooperative).

Per i **progetti di avvio di attività** (tipologia A) possono presentare domanda di contributo le imprese costituite successivamente al 1° gennaio 2014, mentre per i **progetti di espansione di start up già avviate** (tipologia B) il contributo può essere richiesto da imprese costituite dopo il 1° aprile 2012. Il bando finanzia le spese per macchinari, attrezzature, brevetti, consulenze, spese promozionali e, solo per la tipologia A, anche le spese di costituzione.

**Le domande di contributo possono essere presentate dalle ore 10:00 del 10 maggio 2017 alle ore 17:00 del 30 novembre 2017.** Vanno presentate esclusivamente per via telematica tramite l'applicativo Sfinge 2020 accessibile dal sito regionale.

Il testo del bando e la modulistica sono disponibili [qui](#).

<http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/opportunita/2017/start-up-innovative-2017>



## Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo

**DEPUTATO**

**TITOLARE**

**SUPPLENTE**



Cesa Lorenzo

Affari esteri

Industria - SC Sicurezza e Difesa



Cicu Salvatore

Commercio internazionale

Sviluppo regionale



Cirio Alberto

Ambiente - Petizioni

Trasporti - Agricoltura



Comi Lara

Mercato interno

Economica



Dorfmann Herbert

Agricoltura

Ambiente



Gardini Elisabetta

Ambiente

Affari esteri - Pesca - Petizioni



La Via Giovanni

Ambiente

Bilanci



Martusciello Fulvio

Controllo bilanci - Economica

Industria



Matera Barbara

Donne - Libertà civili - Pesca



Maullu Stefano

Cultura

Giuridica - Ambiente



Mussolini Alessandra

Libertà civili

Occupazione - Mercato interno  
Donne



*Patriciello Aldo*

*Industria*

*Ambiente*



*Pogliese Salvatore*

*Trasporti*

*Libertà civili*



*Salini Massimiliano*

*Trasporti*

*Industria*



*Tajani Antonio*

*Industria*

*Economica*

## INDIRIZZI UTILI



[Gruppo del Partito Popolare europeo](#)



[Partito Popolare europeo](#)



[Parlamento europeo](#)



[CE - Rappresentanza in Italia](#)

[Commissione europea](#)



[Consiglio dell'Unione europea](#)



[Corte di giustizia europea](#)



[Comitato economico e sociale](#)



[Comitato delle regioni](#)



[Gazzette ufficiali dell'UE -](#)

[Supplemento Gazzette ufficiali dell'UE](#)

Seguiteci su:



[Gruppo PPE Italia](#)